



La lezione all'Università Cattolica

«L'adozione di parametri economico-aziendalistici è sempre il miglior criterio di gestione della Chiesa? In ambito economico ci sono il profit e il non profit e la Chiesa non è un'azienda».

Monsignor Mauro Rivella, nominato da papa Francesco lo scorso anno segretario dell'Apsa (l'Amministrazione per il patrimonio della sede apostolica), non dice apertamente che la riforma finanziaria del Vaticano risulta essere, alla prova dei fatti, un po' troppo frettolosa; tuttavia ammette come sia stata pensata dal Pontefice e dai suoi collaboratori in risposta ad una urgenza e come, ancora, probabilmente sia necessaria una riforma 2.0. E' uno dei passaggi maggiormente significativi della lezione che ieri mattina ha tenuto all'Università Cattolica del Sacro Cuore, invitato da Antonio G. Chizzoniti, direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche della Sede di Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e ordinario di Diritto canonico ed ecclesiastico. E' stato proprio il professor Chizzoniti ad introdurre l'incontro, dopo il saluto di Anna Maria Fellegara, preside della facoltà di Economia e Giurisprudenza. Monsignor Rivella parla della riforma degli organismi economici della Santa Sede. Evidenza come in seguito alla riforma della Pastor Bonus, nel 1988, vi fossero tre realtà: il consiglio dei 15 cardinali, «organismo meramente consultivo in carica per cinque anni per esaminare le questioni economiche della santa sede e che poteva gettare l'occhio an-



A sinistra, monsignor Mauro Rivella; a destra, la platea di studenti nella biblioteca di giurisprudenza; nella testatina, Antonio Chizzoniti e Anna Maria Fellegara (foto Lunini)



## «Finanze vaticane, riforma frettolosa»

### Monsignor Rivella (Apsa): principi economici inadatti per la Chiesa

che sullo Ior». Poi la Prefettura per gli organismi economici della Santa Sede: «Una specie di cortei dei Conti che controlla i bilanci ed esercita la vigilanza». Infine l'Apsa, l'unica che rimane anche se riformata.

Arriva papa Francesco e «si preoccupa di rinnovare la Chiesa anche negli aspetti economici». Con il motu proprio «Fidelis dispensator et prudens» indice il Consiglio per l'economia, la Segreteria per l'economia, l'Ufficio del revisore generale. «I problemi sono tali da minare la credibilità dell'annuncio della Chiesa stessa - osserva Rivella - e Francesco si rende conto dell'urgenza. Si deve semplificare e pianificare meglio. Servono trasparenza, prudenza, risparmio e garanzia di sanità e previdenza per tutti».

Il Consiglio per l'economia prende il posto del consiglio dei 15 cardinali: «Il compito è la sor-

veglianza e la direzione generale su tutte le attività economiche di Santa Sede e Cdv. Al posto dei cardinali ci sono quindici persone: 7 laici ed 8 ecclesiastici. È un organismo non decisionale. Il Consiglio per l'economia dovrebbe in sé verificare e dare le linee di fondo».

La Segreteria per l'economia è anch'essa del tutto nuova. «Il compito specifico non è gestire il patrimonio ma esercitare controllo e vigilanza, oltre che costruire le procedure che permettano di funzionare in maniera corretta e verificabile. Ha due sezioni: controllo e vigilanza ma anche quella amministrativa». Poi il revisore generale: «Si occupa della revisione contabile degli enti soggetti alla Santa Sede. E qui c'è un problema. E' revisione contabile? Perché di fatto oggi la revisione contabile è affidata alla Pricewaterhousecoopers, una

società esterna per offrire una certificazione internazionale alla Santa Sede». Infine l'Apsa che oggi gestisce il patrimonio immobiliare e le risorse finanziarie curandone gli investimenti, e le operazioni di tesoreria nei confronti di dipendenti e fornitori.

I problemi, come evidenzia più volte Rivella, non mancano. «Noi abbiamo circa 3mila immobili. Ci è stato detto che potremmo portare a casa 10 milioni di euro in più se applicassimo certe condizioni. Tuttavia più della metà degli abitativi sono dati a dipendenti del Vaticano con una riduzione del canone del 40 per cento. E quando devo sfrattare un inquilino non posso non considerare che a sfrattare, alla fine, è il Papa. Posso davvero sostenere che la massimizzazione del profitto è una legge applicabile anche alla Chiesa?».

Federico Frighi

■ (fri) E' innegabile che la cosiddetta questione mediatica abbia giocato un ruolo fondamentale nella riforma delle finanze vaticane voluta da papa Francesco. Questione mediatica definita «strumentale» dal professor Antonio Chizzoniti. Media ai quali «va data una risposta», invita senza mezzi termini monsignor Luciano Baronio, assistente ecclesiastico dell'Università Cattolica, sede di Piacenza, che cita un popolare settimanale nazionale. «L'avrà visto anche lei, vero?» si rivolge a monsignor Mauro Rivella indignato per il trattamento riservato ai cattolici in generale. Il segretario dell'Apsa ammette che la comunicazione tra la Chiesa e i media nazionali non è sempre facile. «E' difficile rispondere ai libri di Nuzzi e Fittipaldi - osserva Rivella - Si legge ad esempio che un canone è di 56 euro, ma quello non è il canone, è la quota di registrazione del contratto. Il canone è un altro, proporzionato ed adeguato. E' molto difficile intervenire in trasmissioni televisive dove devi spiegare tutto questo in 30 secondi che poi parte la pubblicità».



Monsignor Rivella

**Nuzzi e Fittipaldi**

«Nei libri-inchiesta della stampa notizie scorrette»

## Studenti ciprioti ospiti del Cassinari-Tramello Tiberi: «Momento di scambio internazionale»

Piacenza e Cipro, è il Cassinari-Tramello a unirli. Ieri mattina infatti all'Auditorium Sant'Illario i rappresentanti della scuola e del Comune di Piacenza hanno accolto una delegazione di studenti ciprioti ospiti proprio delle famiglie dei ragazzi del Cassinari e del Tramello nell'ambito di uno scambio legato al progetto Twinning European Challenges.

Gli studenti piacentini erano stati in visita a Cipro lo scorso ottobre ed erano stati ospitati dalle famiglie degli studenti con cui avevano avviato uno scambio grazie proprio al Cassinari: oggi, a distanza di qualche mese, una delegazione di trenta ragazzi ciprioti ha ricambiato la visita ed è stata accolta dall'assessore Giulia Piroli, dal presidente del consiglio comunale Christian Fiazza e dal dirigente scolastico del Cassinari Tramello Giovanni Tiberi.

«Questo scambio di incontri si inserisce nell'ambito di un programma che coinvolge gli studenti, i docenti e le scuole e mira a una valorizzazione delle competenze tecnologiche e non solo» ha spiegato Tiberi, «i ragazzi di Cipro infatti hanno come lingua madre il greco, mentre i nostri italiani, ma gli scambi avvengono in inglese. È un modo per allenare le competenze linguistiche di tutti. Oltre a questo, il progetto rappresenta un modo per estendere le conoscenze e allargare gli orizzonti dei nostri ragazzi attraverso il confronto con dei loro coetanei che arrivano da un luogo sostanzialmente molto diverso dall'Italia».

La delegazione cipriota è arrivata in Italia la scorsa settimana e ripartirà domani (mercoledì): nei giorni scorsi i ragazzi hanno visitato Firenze e alcuni dintorni di Piacenza, oltre ad avere frequentato diversi laboratori sia al Tramello che al Cassinari, mentre oggi visiteranno Milano.

**Trenta ragazzi**  
Accolti in Comune dall'assessore Piroli e dal presidente Fiazza

«Penso che questo sia un momento di scambio culturale ed educativo importante» ha spiegato l'assessore Piroli, «Piacenza si dimostra una città aperta all'inclusione sociale e anche in questo caso lo è: noi siamo tutti cittadini d'Europa e dunque queste occasioni di scambio fra giovani generazioni provenienti da Paesi

molto lontani rappresentano una buona occasione per allacciare dei rapporti di vicinanza e per confrontarsi in maniera costruttiva».

Dello stesso avviso si è detto anche Fiazza, che ha invitato i ragazzi «a mettere in gioco le loro esperienze e i vissuti personali»: «Questa occasione di confronto fra ragazzi che vivono in Europa è importante ed è positivo che avvenga qua a Piacenza, una città che in questo caso si dimostra pronta ad accogliere a braccia aperte questo genere di iniziative».



Parab. Il gruppone degli studenti nell'auditorium di Sant'Illario

## Istat, calo generale dei consumi

### A Piacenza variazione dei prezzi a -0,3% tendenziale e congiunturale

Un calo generale dei consumi, con un crollo di trasporti, frutta e verdura. Il segno «meno» ha decisamente caratterizzato gli ultimi indici al consumo per l'intera collettività nella nostra città rilevati dall'Istat per quanto riguarda il mese di febbraio appena trascorso. La variazione congiunturale (rispetto al mese precedente) è diminuita dello 0,3%, così come quella tendenziale (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Rispetto al mese di gennaio, i capitoli di spesa che hanno registrato gli aumenti più elevati sono: «Ricreazione, spettacolo e cultura» (+ 0,2%) e «Abbigliamento e calzature» (+ 0,1%). Non hanno subito alcuna variazione i capitoli relativi a «Beverande alcoliche e tabacchi», «Servizi sanitari e spese per la salute», «Servizi ricettivi e di ristorazione» e «Istruzione». Risultano invece in diminuzione i capitoli «Trasporti» (-



Un momento della conferenza sui prezzi al consumo (foto Lunini)

1,0%), «Comunicazioni» (- 1,0%), «Mobili, articoli e servizi per la casa» (- 0,7%), «Prodotti alimentari e bevande analcoliche» (- 0,2%), «Abitazione, acqua, elettricità e combustibili» (- 0,1%) e «Altri beni e servizi» (- 0,1%). Passando alle variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, gli aumenti più elevati si sono veri-

ficati nei capitoli: «Servizi ricettivi e di ristorazione» (+ 1,3%), «Istruzione» (+ 1,1%), «Ricreazione, spettacolo e cultura» (+ 1,0%), «Abbigliamento e calzature» (+ 0,3%), «Servizi sanitari e spese per la salute» (+ 0,2%) e «Abitazione, acqua, elettricità, combustibili» (+ 0,1%). Non ha subito alcuna variazione il capitolo «Beverande alcoliche e tabacchi». In diminuzione infine i capitoli di spesa relativi a «Trasporti» (- 3,2%), «Prodotti alimentari e bevande analcoliche» (- 0,5%), «Comunicazioni» (- 0,5%), «Mobili, articoli e servizi per la casa» (- 0,2%) e «Altri beni e servizi» (- 0,1%). «In generale c'è stato un brutto calo - ha spiegato la responsabile dell'Ufficio Statistica del Comune Raffaella Guelmi - il segno meno è purtroppo presente in tutti e due le variazioni in questo mese, dopo un periodo nel quale c'erano stati continui rialzi nei consumi». Nello specifico, rispetto a gennaio si segnala una brusca diminuzione nel settore dei trasporti: aumenta il costo del biglietto dei treni (+ 1,6%), per il resto soltanto cali: - 6,8% gli aerei, - 4,2% le navi e - 3,2% la benzina. Nessun altro significativo aumento a parte i servizi postali con un + 4,2%, mentre calano frutta (- 2,8%), verdura (- 0,9%), mobili e arredi (- 1,7%), giochi, giocattoli e hobby (- 1,3%), servizi di telefonia e telefax (- 1,2%) e apparecchi telefonici e telefax (- 1,1%).

Gabriele Faravelli

**Notizie in breve**

**BILANCIO DI OBAMA**  
L'americanista Cartosio oggi in Fondazione

(a.a.) Un bilancio del doppio mandato del presidente Barack Obama, con lo sguardo rivolto anche agli scenari futuri degli Stati Uniti, alla luce di quanto sta emergendo dalla competizione delle primarie. All'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in via S. Eufemia, 12, oggi alle 21 interverrà sul tema l'americanista Bruno Cartosio, in un incontro-dibattito con il pubblico organizzato dall'associazione Cittàcomune. Ingresso libero.

**ALLA FAHRENHEIT**  
La psicanalista Falbo sul tema del lutto

Oggi alle ore 19 alla Libreria Fahrenheit 451 (via Legnano 4) conferenza sul tema «Morte e Processo del Lutto» della psicanalista Adele Falbo. Affrontare la perdita di un proprio caro e il tema della morte.

**IN POSTA**  
Da oggi si pagano le pensioni di marzo

Da oggi in tutti i 76 uffici postali della provincia di Piacenza saranno in pagamento le pensioni di marzo. Poste Italiane suggerisce di recarsi presso gli uffici postali in tarda mattinata, oppure durante la fascia oraria pomeridiana nel caso degli uffici aperti con doppio turno fino alle 19.05, evitando le prime ore del mattino. Dalle rilevazioni effettuate emerge infatti come un'elevata percentuale di pensionati si reca negli uffici postali nella fascia oraria compresa tra l'apertura degli sportelli e la prima mattinata.